

di Ilaria Dioguardi

Nel quartiere Centocelle di Roma a Settembre è stato inaugurato un nuovo coworking con spazio baby, il primo nella Capitale e il secondo in Italia

L'Alveare: **un'opportunità per tutti**

A casa “lo studio diventa la sala dei giochi. Io voglio lavorare, io devo lavorare. Voglio andare a lavorare, ma dove? A chi lo lascio il mio bambino?” Queste sono alcune delle domande che si fanno le neomamme, pronunciate durante la presentazione stampa de L'Alveare da **Nicoletta Salvi**, nota come “Menestrella femminista” e sostenitrice dell'associazione Città delle Mamme, le cui socie hanno ideato il coworking L'Alveare. Si tratta del primo progetto del genere a Roma ad avere uno spazio baby: 200 metri quadrati, 30 postazioni di lavoro, 2 uffici, spazio baby per 12 bambini, sala riunioni, 2 giardini, cucina, parcheggio.

Aperto dal mese di Settembre, si tratta del secondo coworking in Italia con annesso spazio per bambini, il primo è a Milano e si chiama Piano C. «È un progetto innovativo, quasi olivettiano, in un luogo abbandonato e riqualificato del quartiere Centocelle.

L'Alveare è una start up che rappresenta un'opportunità di lavorare per tante donne, spesso giovani, in un luogo di periferia», ha spiegato in conferenza stampa **Paolo Masini**, assessore ai Lavori pubblici e alle Periferie di Roma Capitale.

Le promotrici sono le fondatrici della Città delle Mamme, un'associazione di volontariato nata nel 2009 che realizza progetti a sostegno della genitorialità, come il Cinemamme, che promuove la socializzazione e il supporto tra le mamme (e i papà) nel periodo dell'allattamento dei bambini offrendo l'opportunità di recarsi al cinema e assistere alle proiezioni in piena tranquillità. Altra iniziativa è Mammacaffè, nato nel 2011 dal desiderio di creare uno spazio aggregativo per le mamme “neo, future e patentate” e per i papà. L'associazione collabora a progetti per un'educazione senza stereotipi, ha associazioni affiliate sparse in Italia che ne diffondono attività e filosofia.



L'ASSOCIAZIONE L'ALVEARE

Nato a settembre a Roma, nel quartiere Centocelle, il coworking con spazio baby permette anche ai neogenitori di affittare una postazione di lavoro, a prezzi accessibili.

Indirizzo: via Fontechiari 35, Roma

Sito: www.lalveare.it

Mail: info@lalveare.it

Tel: 3201622810

Facebook.Com/lalvearecowo

Twitter.com/lalvearecowo

RICHIESTE SOPRATTUTTO AL FEMMINILE

Come si è arrivati alla realizzazione de L'Alveare? Nel 2012 due referenti dell'associazione Città delle Mamme hanno partecipato all'evento "Smart Cities" di Bologna e sono venute a conoscenza del bando "Call for social ideas", promosso da Italia Camp e UniCredit. «Avevamo il progetto pronto nel cassetto da mesi, aspettavamo solo l'occasione giusta. Come Città delle Mamme partecipammo al bando con il progetto, appunto, di un coworking con spazio baby», racconta **Serena Baldari**, tra le responsabili de L'Alveare. «Dopo quasi un anno, quando ce ne eravamo ormai quasi dimenticate, ricevemmo la notizia che eravamo tra i finalisti, poi risultammo fra i vincitori. Iniziammo la spasmodica ricerca di una sede. I locali sono stati concessi in convenzione dal Comune di Roma Capitale attraverso il Dipartimento Promozione, Sviluppo e Riqualificazione delle periferie: Città delle Mamme

ha da sempre una grande interazione con il territorio e una stretta collaborazione con le istituzioni. La concessione degli spazi ha un tempo limitato, di 18 mesi. Nel mondo del coworking i finanziamenti spesso sono visti come un limite perché non si ritengono sufficienti e bisogna spesso anticipare i soldi. Vista la nostra esperienza, bisogna avere pronta una buona idea e saper aspettare l'occasione giusta».

«Dopo la promozione con la conferenza stampa in Campidoglio abbiamo cominciato ad incontrarci con gli altri coworking romani. Stiamo riscontrando una forte voglia di collaborare, di sentirsi alla pari. Ci si auspica di lavorare in modo diverso. C'è grande disponibilità a programmare insieme, ci fa molto piacere. Anche il coordinatore di Piano C di Milano è molto disponibile, sta mostrando molta attenzione nei nostri confronti e una gran voglia di collaborare con noi», racconta Serena.

...
Se lavorasse il 14% in più di donne, il Pil aumenterebbe del 7%.

Nei Paesi in cui le donne lavorano di più la media dei figli per donna è 2,2

...



Le volontarie dell'associazione Città delle Mamme al termine della conferenza stampa di presentazione de L'Alveare in Campidoglio

«Abbiamo da poco inaugurato una struttura che ospita postazioni di lavoro e quello che più ci ha colpito è la fame di lavoro pazzesca che c'è in giro. Tanti psicologi, maestri, educatori si propongono per lavorare con noi. Ci tengo a ribadire che non cerchiamo personale ma persone che abbiano bisogno di uno spazio di lavoro, e magari anche di un luogo in cui poter lasciare i propri figli», dice Serena. «Ci stanno arrivando richieste molto varie da parte di mamme: scenografe, giornaliste, psicologhe, docenti... C'è chi propone di fare corsi di teatro o di lingua. L'Alveare non è solamente un coworking, ma uno spazio in cui confrontarsi, condividere, imparare, anche nei weekend e la sera».

TUTTO NASCE NELL'OTTICA DEL CONFRONTO, ANCHE LA RACCOLTA FONDI

«Le richieste da parte di uomini per ora scarseggiano, pochi finora hanno mostrato interesse. Ci tengo a sottolineare che è uno

spazio aperto a tutti: uomini e donne, mamme e papà. Inoltre, è nostra cura far capire che il nostro coworking ha "in più" uno spazio baby».

Le promotrici hanno lanciato una campagna di crowdfunding su Eppela (piattaforma italiana di crowdfunding e finanziamento di progetti dal basso, ndr) per finanziare l'allestimento dello spazio baby, con un video promozionale girato in casa a zero budget. «La raccolta fondi on line è molto affine al concetto di coworking. Lo spazio baby è arredato in modo molto semplice. La formatrice è una tagesmutter, nello spazio dedicato ai più piccoli sono presenti l'angolo morbido, l'angolo specchio, vi si trovano materiali naturali. I tavolini sono a forma di esagono, come l'alveare che, appunto, li accoglie».

Ne L'Alveare tutto è concepito nell'ottica del confronto, della condivisione di lavoro e di esperienze. «La sala è arredata con tavoli modulari, un grande tavolo centrale, pen-

sato per le riunioni, è composto da quattro tavoli mobili», continua Serena. «Un giardino netto permette di trascorrere la pausa pranzo o il coffee break all'aperto. Nei weekend o durante l'apertura serale prevediamo di svolgere corsi di europagettazione e di lingue straniere; vogliamo fare in modo che chiunque possa venire a raccontare le proprie esperienze. Inoltre, un paio di ore a settimana sono dedicate alla maternità».

«Secondo una ricerca della Banca d'Italia, se lavorasse il 14% in più di donne il Pil aumenterebbe del 7%. Nei Paesi in cui le donne lavorano di più la media dei figli per donna è 2,2», spiega **Francesca Ventura**, Presidente della Città delle Mamme e tra le responsabili del progetto. «Lavoro e maternità possono benissimo convivere. Abbiamo scelto il nome L'Alveare perché è il simbolo dell'operosità e della cura, va bene per maschi e femmine. Il nostro coworking, infatti, è aperto a uomini e donne. E poi il nome Centocelle richiama l'alveare», conclude.

«Si deve ribaltare il concetto di persona che deve adattare la sua vita alla carriera in

quello di lavoro che si deve adattare alla persona. Il nostro è un progetto pilota che ha come primo obiettivo quello di tener conto delle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori, è aperto anche a genitori con bambini piccoli, dai quattro mesi in su. Molta gente, in questi tempi di crisi, si reinventa. Alcuni fanno un salto nel vuoto, altri pian piano, con costanza e tenacia, raccolgono i frutti del loro reinventarsi», afferma Serena Baldari.

Le tariffe del coworking e dello spazio baby sono pensate per favorire la partecipazione, partono da circa 3 euro l'ora con agevolazioni e sconti per chi usufruisce di più servizi contemporaneamente e per un tempo prolungato.

«La nostra è una scommessa sul progetto e sul territorio. Il quartiere Centocelle è molto popoloso. Speriamo che il nostro sia un modello esportabile, sia a Roma sia fuori. Dalla Sicilia hanno già mostrato interesse, è una regione molto attenta al coworking. A nostro avviso questa è una realtà che dovrebbe allargarsi a macchia d'olio in tutta Italia», conclude. ●

Centocelle, Roma. Rendering de L'Alveare

